

Lo sberleffo ROMA, LA QUESTURA NON VUOLE I CRONISTI

» FQ

✱ **LA QUESTURA** di Roma nella centrale via di San Vitale chiude la sala cronisti. Ufficialmente è inagibile ma non ci sono certezze sui tempi del recupero e il Sindacato cronisti romani manifesta tutta la sua preoccupazione ricordando "di aver di aver allestito tre anni fa in prima persona l'attuale sistemazione", senz'altro meno confortevole della precedente. D'ora



in poi i giornalisti potranno entrare solo su appuntamento. Insomma, quando si dice la segretezza delle fonti. E già immaginiamo la fila di cronisti con i tesserini ben in vista all'ingresso: vale anche per "i pochi colleghi con accredito permanente - osserva ancora il Sindacato cronisti romani -. Non ha senso per giornalisti che hanno un rapporto quotidiano con le forze dell'ordine".

Insomma, sembra che i vertici della questura della Capitale, come già da tempo accade in altre città d'Italia, non vogliano troppi giornalisti tra i piedi o per lo meno non gradiscano che possano muoversi nei suoi uffici con un minimo di libertà. Come se l'informazione, in una città complessa come Roma, potesse davvero accontentarsi del pur pregevole e articolato lavoro dell'ufficio stampa.